Lunedì 25 Novembre 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVII - N. 281

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Gli insegnamenti della guerra

Poichè la guerra balcanica è ormai finalmente finita con quei risultati ...ordina i che sono noti a tutti, è ...io indagare ed esporre brevemente, ...ammonimento od esempio, gli insegnamenti che da essa si possono ricavare; il primo dei quali è, che per ...cere non giovano le armi più perfezionate, non i capi educati nelle più ...penti scuole militari, non il coraggio ed il fanatismo dei gregari, quanto alla nazione ed ai suoi soldati anche la fiamma vivificatrice del più ardente patriottismo, il quale è la coscienza del popolo, il sentimento che ...ha della propria esistenza. Maggiore è la vitalità di un popolo, più ...è la sua coscienza e più ardente ...la fede nei destini della Patria; ...tanto il patriottismo di un popolo ...la misura esatta della sua forza ...Ecco perchè i bulgari, i serbi, ...greci, i montenegrini, questi e quelli ...cialmente, hanno toccate le più alte ...e dell'eroismo, ecco perchè i turchi ...no stati vinti. Proudhon ha scritto: «Quando un'idea forte e giusta si impadronisce di un popolo, e lo fa ...are e volere all'unisono, ne risulta ...a luce incomparabile che illumina il ...ndo e che tutto trascina seco irresistibilmente». Ciò è vero sopratutto ...il patriottismo, che al soffio dei venti ...ccellosi scatenati dal pericolo divampa in un incendio che tutto infiamma, ...a lo spirito di sacrificio, è la virtù ...ema delle masse. La vittoria non ...ltro che il prevalere dell'anima di ...a razza su quella di un'altra razza ...no pura.

I senza-patria, gli esaltati che predicano la fratellanza universale senza ...er conto degli interessi contraddittori dei diversi paesi del mondo, i ...illisti che bandiscono guerra alla ...rra e con una sequenza d'idee altrettanto naturale quanto puerile combattono contro quegli strumenti bellici ...e sono l'esercito e l'armata; tutti ...loro sono dei pazzi o dei delinquenti, ...ogni caso degli individui che ogni ...verno deve tener a segno con tutti ...ezzi dei quali dispone perchè deve ...r sua cura di mantener viva nelle ...sse la fede patriottica.

* * *

Il secondo insegnamento della guerra ...questo: che i popoli sono rispettati ...ragione della loro forza e del timore ...incutono; già il Padre della Patria ...va, nel caso nostro, ammonito dover ...Italia essere non solo rispettata, ma ...uta. La legge naturale, per cui ...mente il forte ha diritto di agire ...sua posta, si applica ai popoli come ...animali d'ogni specie; un popolo ...ha, o crede aver dei diritti, può ...vendicarli soltanto se è forte abbastanza per farlo, in caso contrario un ...polo più forte opprimerà il suo diritto e la forza di questo popolo diventerà diritto. «La force fait le droit; ...force prime le droit»: il motto di ...marck fu sempre, è tuttora vero, e ...sarà «quanto il mondo lontano».

...è un mese l'Europa professava ...massima reverenza per lo «statu ...o», esaltava i turchi, minacciava ...Stati Balcanici; questi si sono armati, hanno combattuto e vinto ed il ...mbiamento di scena è stato fulmineo ...e le loro vittorie! Chi pensa più ...«stato quo?» Tutti sono d'accordo ...riconoscere ai vincitori il diritto ...raccogliere il frutto delle proprie vittorie, nel proclamar la necessità di ...cciar in Asia le orde barbariche ...gli Osmani. Ancora una volta la ...ada, gettata sulla bilancia, l'ha fatta ...raboccare. Guai ai vinti!

Dunque il primo dovere di una nazione è di acquistar la forza necessaria al mantenimento dei propri diritti; ...acquisita che l'abbia di conservarla ...n solo, ma di accrescerla senza posa. «Si vis pacem para bellum», ...abendite bellum, pacem habebitis» ...mostrate di voler fare la guerra ...avrete la pace, così ammoniva la ...pienza di Roma!

* * *

Il terzo insegnamento della guerra ...questo: «La preparazione della ...guerra è una parte, e forse la più ...importante, della politica di una nazione.

La preparazione della guerra contro ...nemico eventuale, cioè contro il popolo od i popoli dei quali si ha ragione di diffidare o temere per motivi ...ici, etnici, geografici, politici, ecc., ...parte della guerra; anzi è l'essenza ...medesima della guerra».

Della preparazione politica della ...guerra ci hanno dato mirabile esempio ...i popoli balcanici i quali, auspice lo ...Zar Ferdinando, seppero cancellare ...proprie rivalità, dimenticare i propri rancori, farsi concessioni reciproche, costituirsi in lega formando la ...Confederazione balcanica, destinata a ...così mirabili esempi in virtù militari e politiche, ad assidersi nel Congresso delle Potenze. E, quel che più monta ed è prova di alta sapienza politica, tutto seppero fare e combinare nel più profondo segreto, sicchè quando agli occhi dell'attonita diplomazia europea balenò l'annuncio che la Confederazione balcanica era un fatto compiuto, alle sue orecchie giunse subito il tuono delle artiglierie che fulminavano le schiere dei turchi.

Ben più facile sarebbe stata, come ognun sa, la nostra guerra libica, ed avrebbe durato assai meno, e costato meno sangue e minor denaro, se avesse potuto essere preceduta da un'accorta preparazione politica.

I confederati non hanno lasciato nulla al caso, essi erano pronti, metodicamente pronti, tanto da poter istituire immediatamente la propria amministrazione nelle regioni conquistate I loro eserciti, ardenti di patriottismo, meravigliosamente allenati, istruiti, armati ed equipaggiati: muniti di servizi logistici ed amministrativi perfetti; comandati da ufficiali seri e colti, sono stati pronti prima delle date stabilite, sicchè hanno potuto entrare in azione con anticipo, prendere i turchi alla sprovvista, mentre la loro stentata mobilitazione lentamente si svolgeva, romperli e rovesciarli ottenendo risultati fulminei. Ciò prova che la guerra deve esser preparata da lunga mano, con abbondanza di mezzi e studio indefesso, perchè non si può improvvisarla, specialmente di fronte ad un nemico preparato e l'improvvisazione non conduce che a disastri immani.

Et è qui il caso di osservare che le vittorie degli eserciti balcanici confermano ancora una volta l'assioma, che il miglior mezzo di difendersi consiste nell'attaccare il nemico. Non bisogna attenderlo intorno alle fortezze di frontiera; ma cercarlo, assalirlo, costringerlo alla difensiva. Bisogna ricordar sempre che la guerra ha per iscopo il terrore, per mezzo la distruzione e che tutto, nel prepararla, deve tendere a tal fine.

* * *

Il quarto insegnamento della guerra è la conferma che le somme destinate all'esercito ed all'armata, sono un premio di assicurazione che un popolo paga per il mantenimento della pace e per garentire la grandezza del proprio Paese.

La preparazione della guerra è, nessuno lo nega, costosa, ma la sconfitta costa molto, infinitamente di più. La Turchia, per non essersi convenientemente preparata, ha perduto prima la Libia e perde ora tutti i suoi possedimenti europei, vede menomato il suo prestigio, rischia di essere cancellata dal novero delle nazioni se le Potenze messe in appetito, si divideranno i suoi possedimenti asiatici. Essa perde altresì somme enormi, approvvigionamenti considerevoli, milioni di sudditi che tassava a suo capriccio: subisce insomma danni incalcolabili, e di gran lunga superiore a quanto le sarebbe bastato di spender per prepararsi alla guerra in modo tale da toglier ai popoli balcanici qualunque voglia di tentar l'avventura. Così l'Austria, nel 1866, perdette l'egemonia della Confederazione germanica e la Venezia; così la Francia perdette l'Alsazia e la Lorena, subì l'invasione teutonica e pagò cinque miliardi per indennità di guerra; così noi fummo sconfitti ad Adua da un popolo barbaro e perdemmo, per lunghi anni, la stima altrui e la fiducia in noi stessi!

* * *

Dunque, riassumendo, una Nazione che vuol vivere deve continuamente prepararsi alla guerra e questa preparazione vuol essere materiale e morale ad un tempo. La preparazione materiale è questione di denari ed occorre che questi siano in abbondanza e spesi saggiamente. La preparazione morale dipende dall'educazione, la quale vuol essere diretta secondo gl' interessi della razza e dell'individuo. Pertanto l'educazione deve essere uniforme, cioè informata sempre e dovunque ai medesimi principii, e non lasciata all'arbitrio degli educatori, virile, per esaltare tutte le maschie virtù che formano l'uomo, nel vero e puro significato della parola latina vir: nazionale, per formare dei cittadini e dei soldati.

Sembrami giusta pertanto l'osservazione di un dotto ufficiale francese il quale, trovando falsa e banale la frase: «L'esercito deve essere una continuazione della scuola», disse che invece «la scuola deve essere la preparazione per l'esercito». Tale infatti essa è nelle nazioni forti; tale deve diventare in Italia, dopo che la guerra libica ha ridestato negli italiani i sentimenti patriottici che sembravano morti nello scetticismo dilagante.

Ettore Bravetta

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

LA GUERRA NEI BALCANI

A Ciatalgia si continua a combattere

Costantinopoli, 24. — Alcuni addetti militari che si trovavano al quartier generale sono arrivati ieri sera. Il generale Izzet Pascià designato come plenipotenziario è arrivato ieri dal quartier generale, ha assistito a una parte del consiglio dei ministri ed è *ripartito oggi per il quartier generale.* Agli avamposti di Ciatalgia continua il combattimento di artiglieria. Un giornale turco della sera afferma che la guarnigione di Adrianopoli ha fatto ieri una nuova sortita vittoriosa in direzione di Kirkilisse. I bulgari hanno avuto numerosi morti e feriti.

Sofia 24. — Stamane alle 5 due battaglioni turchi hanno iniziato l'attacco contro una parte delle posizioni bulgare sulla linea di Ciatalgia. Essi sono stati respinti con perdite.

Su gli altri punti della linea di Ciatalgia non si è impegnato alcun combattimento.

La guarnigione di Adrianopoli in condizioni disperate

Sofia 24

Durante tutta la notte ed oggi i turchi hanno bombardato con le grosse artiglierie le trincee bulgare dinanzi *Adrianopoli, ma senza alcun risultato.* I bulgari hanno bombardato la città durante la notte. I soldati turchi che disertano la fortezza di Adrianopoli dicono che la situazione della guarnigione è disperata. I viveri sono pressochè terminati e i soldati non ricevono che un tozzo di pane ogni tre giorni. La città è piena di gente e le moschee gli ospedali e le case sono ingombrate di feriti.

Arrestati dal colera

Parigi 24 — La legazione della Bulgaria ricevette il seguente dispaccio da Kirkilisse 23:

«Il quartier generale bulgaro, avendo appreso che il colera infierisce fra le file dell'esercito turco a Ciatalgia e che tutto il terreno ne è infetto, ordinò alle truppe bulgare d'arrestare ogni avanzata, affinchè l'epidemia non si propaghi fra l'esercito bulgaro, facendo vittime inutili.

Re Pietro entra trionfalmente a Belgardo

Belgrado, 24. — Una folla enorme ha preso parte stamane alla dimostrazione organizzata del municipio per augurare il benvenuto al re.

Quando il re comparve al balcone scoppiò una grande ovazione che si ripercorse a lungo in città nella via Re Milan che la folla gremiva. Poi fra un silenzio religioso la società corale cantò l'inno reale ed il punto in cui dice «Dio protegga il Re» fu sottolineato da lunghe acclamazioni.

Il presidente dell'associazione dei *commercianti rivolse al re parole di* benvenuto e felicitò il monarca per il suo felice ritorno. Egli espresse la soddisfazione che prova la popolazione di Belgrado nel vedere vendicata la sconfitta di Kossovo e nel vedere liberata la Vecchia Serbia dal nemico che la teneva da 5 secoli sotto il suo dominio.

Egli da detto la gioia di tutti nel vedere sventolare a Salonicco e dinanzi a Costantinopoli la bandiera serba, emblema ormai di una Serbia rinascente della più grande Serbia.

Il Re sensibilmente commosso ringraziò dall'alto del balcone a voce alta per questa dimostrazione di affetto da parte del popolo e rese un ardente omaggio alle truppe grazie al cui valore ha potuto liberare le popolazioni della Vecchia Serbia dal giogo del suo dominatore.

La folla si sciolse lentamente in perfetto ordine.

L'avanzata dei serbi
La situazione di Giannina difficilissima

Atene, 24. — La controtorpediniere turca «Adalia» dopo essere stata rimessa a galla è stata condotta nel porto di Prevesa. Essa è in ottima condizione e pronta a prendere il mare Mandano da Arta che un cristiano disertore dell'esercito turco di Gianina ha detto che la guarnigione comprende 15 battaglioni. La sua situazione sarebbe difficilissima in seguito alla mancanza di viveri e all'indisciplina dei volontari albanesi che aumentano il disordine.

La maggior parte dell'esercito turco si trova a Pesta e a Bengasi.

Belgrado, 24 — I serbi occuparono Okrida senza resistenza. Le truppe turche fuggenti da Monastir verso Castoria incontrarono le truppe elleniche che dopo breve combattimento fecero 1200 prigionieri, catturando 19 cannoni.

Settemila serbi caduti a Monastir

Belgrado 23. — Le perdite delle *truppe* serbe nei combattimenti, durati quattro giorni e quattro notti dinanzi a Monastir non sono ancora precisamente conosciute: si parla di settemila fra morti e feriti.

I greci approvvigionano i serbi

Belgrado, 24. — Lo stato maggiore serbo si è informato presso le autorità elleniche che si avrebbero potuto fornire provvigioni alle truppe serbe operanti nel litorale Adriatico.

Il Re di Grecia rispose telegraficamente che sarebbe felicissimo di mostrare la sua ammirazione per l'infinito coraggio delle truppe serbe ordinando che i vapori greci portino loro le provvigioni necessarie.

Cannoniera turca colata a picco

Atene, 24. — Il comandante della divisione dell'Egeo telegrafa: La torpodiniera N. 14 agli ordini del comandante *Argiropulos è entrata nel porto* di Kivali ed ha attaccato una cannoniera turca cercando di silurarla. Il comandante e l'equipaggio hanno abbandonato la cannoniera aprendole una via di acqua. Un distaccamento di marinai greci è salito a bordo della cannoniera turca, ma ha poi dovuto abbandonarla non essendo stato possibile chiudere la falla. La cannoniera ha incominciato ad affondare ed è stata torpedinata. Si suppone che sia la «Zephir», armata di tre cannoni Krupp.

Piccoli combattimenti intorno a Giannina

Atene, 24. — Il ministro della guerra pubblica il seguente comunicato: Ieri un distaccamento turco di 500 uomini provenienti da Gianina si scontrò con un distaccamento greco presso Chrysovitba a due ore ad ovest di Metsovo. Dopo un combattimento accanito durato otto ore, il nemico avendo perduto *quasi 200 uomini prese la fuga,* lasciando tutto il suo materiale. Le perdite dei greci sono soltanto di tre morti e dieci feriti.

La tattica dei montenegrini

Cettigne, 24. — I giornali dicono che il Montenegro tende attualmente a risparmiare le sue forze e a proseguire la lotta in proporzione moderata senza tuttavia rinunciare ad alcuno dei vantaggi acquisiti. Il Re Nicola è partito per la linea di Antivari.

L'incontro dei plenipotenziari

Sofia, 24. — I *plenipotenziari bulgari* sono giunti stasera a Ciatalgia. Una commissione della Porta dice che i plenipotenziari si incontreranno fra le posizioni occupate dai due eserciti.

Costantinopoli, 24. — In seguito alla nomina dei plenipotenziari bulgari la Porta nominò oltre Nazim pascià e *Rescid pascià ministro del commercio*, Osman Nizam pascià e Hazj capo dello stato maggiore per discutere le condizioni d'armistizio nel caso che queste venissero modificate dai bulgari.

Un miliardo d'indennità
Il debito pubblico ottomano

Belgrado, 24 — La «Tribuna» di Belgrado dice di avere appreso da una personalità bene informata che l'indennità di guerra richiesta alla Turchia sarebbe di un miliardo, 350 milioni del quale andrebbero alla Serbia.

Due treni speciali hanno condotto a Belgrado 861 feriti di cui 11 ufficiali provenienti da Monastir e Adrianopoli.

Ginevra, 24 — Mandano da Sofia al «Journal de Geneve»: Il ministro delle finanze bulgare Teodoroff ha dichiarato che i bulgari domanderebbero una indennità di guerra alla Turchia ma per non arrecare danni agli *interessi europei* essa assumerà a proprio carico il debito pubblico per quanto riguarda le regioni conquistate.

Il Sultano si prepara ad abbandonare la capitale

Parigi 24. — Il «Temps» ha da Costantinopoli che in seguito alla ripresa del combattimento a Ciatalgia, il governo turco prende nuovamente in *considerazione la possibilità della partenza* del Sultano per Brussa.

Lo «yacht» imperiale è sempre sotto pressione dinanzi al palazzo.

Le avarie riportate dall'incrociatore «Hamidiè» lo hanno reso inservibile.

La censura ha proibito che tale notizia venga comunicata a Costantinopoli.

Secondo notizie dell'ultima ora, il Comitato «Unione e Progresso» avrebbe deciso di fare effettuare per Costantinopoli il lancio di bombe allo scopo di provocare un massacro.

L'Italia e l'Austria e la questione albanese

Roma, 24. — Col titolo «L'Austria e l'Italia di fronte alla questione albanese» la Tribuna pubblica una informazione da Vienna, nella quale, ricordati gli accordi fra Visconti Venosta e Golukowsky per l'Albania, accordi che si possono dire soltanto di massima, *aggiunge*:

Le discussioni attuali procedono nel modo migliore e con ogni soddisfazione per entrambe le parti e mentre i particolari dei nuovi accordi rimangono ancora necessariamente riservati, sono però in grado di dirvi che il Governo austro-ungarico ha trattato con la massima considerazione i nostri punti di vista e le nostre domande e che il risultato definitivo delle discussioni sarà senza alcun dubbio quello di stabilire una condizione di perfetta uguaglianza fra l'Austria e l'Italia per l'intera questione albanese e per tutti i suoi possibili sviluppi.

Sono pure in grado di riconfermare ciò che vi ho comunicato *nei giorni* scorsi e che cioè mentre l'Italia continua ad esercitare amichevolmente tutti i suoi sforzi in favore degli interessi economici e commerciali della Serbia e delle sue aspirazioni in generale, l'Austria mostra le migliori disposizioni riguardo alle molteplici questioni che possono sorgere in proposito, tanto per la delimitazione delle future frontiere, quanto per assicurare alla Serbia la più assoluta indipendenza economica.

A parte la questione dell'Adriatico la Serbia troverà da parte dell'Austria ogni amichevole condiscendenza ed a ciò avranno contribuito i buoni uffici *dell'Italia; e non bisogna dimenticare* d'altra parte che la questione adriatica è strettamente connessa con quella dell'Albania.

Al dispaccio la Tribuna fa seguire un commento, nel quale è detto che tali informazioni dovrebbero avere per effetto di tranquillare le ultime inquietudini che permangono sulla situa*zione dell'Italia* e *sulla condotta del* Governo italiano nella grave crisi che stiamo traversando.

Il fatto che noi oggi possiamo nelle mutate condizioni dei Balcani riconfermare amichevolmente con l'Austria non solo la nostra identità, ma anche la perfetta eguaglianza dei nostri interessi e dei nostri diritti in Albania, viene a dimostrare che l'Italia, pur agendo d'accordo con le sue alleate fa una politica strettamente nazionale senza debolezze e senza compiacenze dannose.

D'altronde l'azione dell'Italia, amichevole verso la Serbia, riesce tanto più efficace in quanto si esercita per *i suoi cordiali ed intimi rapporti con* lo alleati.

Norme per l'applicazione dei contrassegni metallici inamovibili

Contrassegni per Velocipidi e Motocicli:

Il contrassegno deve *applicarsi* al tubo di sterzo del veicolo fra le due *traverse*; solo nel caso eccezionale che la distanza netta fra queste sia minore di centimetri due, così da impedire la chiusura del contrassegno verso l'interno, è permesso di fissarla alla traversa orizzontale in prossimità però al suo innesto col tubo di sterzo per *modo che riesca sempre e facilmente* visibile.

Adattato il contrassegno al tubo, modificandone, se del caso, leggermente la curvatura, si farà passare il tubetto che forma la guaina del fermaglio di chiusura, pel foro più grande praticato in una delle codette; quindi si introdurrà il catenacciolo a denti circolari nel loro più piccolo praticato nell'altra codetta, spingendolo nella guaina fino a che sia possibile colla semplice pressione della mano, escluso ogni mezzo violento e meccanico.

Chiuso così, il fermaglio non si potrà più aprire, ed il contrassegno rimarrà definitivamente assicurato senza bisogno di *alcuna fasciatura* o *legatura* esterna, le quali, anzi, sono assolutamente vietate.

Contrassegno per automobili:

In egual modo il contrassegno deve applicarsi al tubo di sterzo degli automobili, subito al disotto del volante, operandone la chiusura mediante il fermaglio, volendosi dei fori all'uopo praticati all'estremità delle codette.

Il punto di vista della Democrazia

A sintetizzare il contenuto e la portata del Congresso Radicale, è utile riferire quel che ne pensa l'on. Luigi Fera — l'autorevole deputato che può chiamarsi il «leader» del Partito.

Egli scrive:

Il punto di vista della democrazia *italiana per il vasto movimento balcanico* e per la particolare questione albanese è stato su queste colonne studiato con espressioni chiare e solenni che traducono indubbiamente i propositi più sicuri della coscienza nazionale. Mi piace rilevare che il recente Congresso radicale, avanti ogni altra personale autorevole *manifestazione*, nella seduta di inaugurazione aveva già raccolta ed interpretata la voce concorde dei partiti popolari che nella guerra balcanica vedono il trionfo del principio nazionale democratico superante in tappe miracolose la resistenza secolare dell'oppressione ottomana e i sviluppi ferrei della torpida *diplomazia europea asservita agli interessi* perturbatori dei grandi Stati vicini e lontani. In sostanza l'anelito poderoso dello spirito collettivo balcanico sorge e spezza in un attimo i piani di influenza faticosamente elaborati in congressi e convegni, da Berlino a Revel, occultamente rafforzati con *equivoche note di cancellerie,* chiuse ai venti impetuosi della pubblica opinione.

Alla democrazia dunque tocca il compito di garantire il libero e spontaneo sviluppo nelle nuove forze nazionali e popolari che tendono ad organizzarsi in Stati indipendenti e di impedire la prevalenza di energie coercitive esterne che invocano fini bugiardi di tutela e di autonomia. Un grande fatto storico e civile oggi si compie gloriosamente per virtù delle piccole nazioni balcaniche e forse l'Europa assiste all'inizio di una crisi profonda che muterà l'assetto dei rapporti internazionali a vantaggio sensibile di *un comune incremento economico* e morale e forse ancora dell'idea della pace.

* * *

Bisogna rendersi conto che specialmente per il nostro paese, il momento è eccezionalmente grave ed immensamente decisivo. Al Governo, cui spetta *la responsabilità puntuale di decisioni* formidabili, può essere prezioso il sussidio di sereni ed autorevoli consigli e di pacate pubbliche manifestazioni. Ormai i problemi del nostro orientamento internazionale non devono essere soltanto scopo delle classi dirigenti, ma fine supremo che prevalga sulle particolari competizioni di ogni città e di ogni regione.

La comprensione larga dell'interesse nazionale è il segno più superbo della presente rinnovazione di coscienza.

Non è dubbio che in un anno l'Italia ha raggiunto la piena consapevolezza del suo fine storico e ha fortemente inteso la necessità del presidio *dei mari* che la circondano e delle possibili espansioni collaterali. L'impresa di Libia assume così repentinamente un alto significato e una straordinaria influenza sui futuri destini della penisola. Rompere il cerchio ferrato che lentamente la stringeva apparve impresa collettiva veramente degna e feconda per un popolo di *gloriose tradizioni* e di sicure speranze.

E se la nostra iniziativa guerresca contro la Turchia si propose anzitutto la conquista del nostro posto nella lotta del Mediterraneo, non c'è chi non riconosca la ripercussione indiretta sul moto balcanico e sul conseguente equilibrio adriatico.

La risoluzione contemporanea dei due più ansiosi problemi nazionali compensa largamente ogni sacrificio del paese e ogni sforzo del Governo. E non è vano intendere e apprezzare il complesso pauroso delle difficoltà, che necessariamente sorge e permane traverso invidie, insidie e resistenze. *Sarebbe ingiusto e dannoso aggravare* con atti incomposti la situazione e impedirne la felice conclusione, che è nel cuore e nella mente di tutti.

Mancano molti elementi di fatto per valutare pienamente l'opera del Governo nel conflitto dei nostri interessi nell'Adriatico; ma non è possibile inferire dal prudente silenzio la negligenza dei nostri fini e l'acquescenza alle misure dell'Austria.

A noi preme e preme in più larga sfera a tutte le nazioni democratiche, che la guerra balcanica conchiuda lo sforzo d'unificazione dei popoli slavi del sud onde una lega di Stati liberi ed indipendenti dal mar Nero all'Adriatico arresti *l'impeto* vertiginoso dei due imperi colossali: russo e austriaco. Sia dunque il passo degli eserciti vittoriosi federati sino alla sponda adriatica e sia fugato per sempre il fantasma pauroso dell'assorbimento austriaco, che sarebbe stato anche per noi una perenne minaccia e una costante depressione sugli sviluppi economici e morali.

Ormai pare certo che ai montenegrini e serbi non possa vietarsi lo sbocco sul mare, che l'Austria con sforzi di penetrazione lenta e continua contendeva alla nostra influenza; e su questo punto il nostro Governo deve avere assunto, o dovrà assumere un atteggiamento esplicito e sicuro contro le pratiche austriache sopraffattrici.

Un grave ostacolo sorge per le conclusioni dell'Albania ed il contrasto dei punti di vista disparati, invelenisce gli animi, turbando il futuro assetto dei nuovi organismi politici.

L'Austria non è sincera, e, se reclama l'autonomia dei popoli albanesi, intende garentire nella profonda trasformazione della penisola balcanica uno studio di fatto pur limitato, ma in cui prevalgono ancora i suoi interessi e la sua influenza. A noi invece giova onestamente preservare le nuove regioni da una violenta ripartizione che sperda un popolo forte e cancelli una gloriosa tradizione, ma interessa in contempo che il moto di rigenerazione balcanica penetri nelle montagne albanesi, rinnovandone l'animo ed impedendole impulsi di civiltà.

Potrà e saprà il nostro Governo conseguire il duplice intento nazionale e civile? Sarebbe prematuro affermarlo ma non è consentito il sospetto che il gioco oscuro della diplomazia austriaca debba piegare la vigile coscienza dei nostri interessi e dei futuri destini delle popolazioni albanesi e degli immutabili fini della civiltà.

L'Adriatico risorgerà per i nuovi impeti di vita che dalle sue sponde vi si riverseranno, o la storia registrerà un periodo nuovo di prosperità e di grandezza per i popoli legati dal mare glorioso.

Luigi Fera

Notizie dal Friuli

da Cividale

Furto

24. — Ieri certo Marchiori Giuseppe da Ziracco alla locale dispensa dei tabacchi acuistava generi di privativa per un importo di lire 79.49 per la rivendita del suo paese.

Avendo altre incombenze da eseguire lasciava la merce nel magazzino stesso ma ignoti approfittando del momentaneo abbandono se l'appropriarono.

In rissa

Fra certo Piccaro Luigi e Braida Francesco da Gagliano per futili motivi vennero alle mani e la peggio toccò al Braida che riportò contusioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in giorni venti.

Compagnia veneziana

24. — Domani 25 corr. e giorni segg. 26 e 27 sono annunciate tre recite al nostro Ristori della Compagnia Comico-drammatica Città di Venezia diretta da A. Bratti.

Verranno dati i seguenti lavori: «La Signorina della IV.a Pagina» «Congedo» e «Il Congresso dei Nonzoli».

da Torreano di Cividale

Continuano i fasti amministrativi!

24. Quanto fu rilevato dal vostro indipendente periodico (n. 271 del 13 corr.) riguardo ai fasti amministrativi che qui vanno svolgendosi in una crescente intensità, fu trovato verissimo bensì, ma l'esposizione fu molto limitata in confronto di quanto avrebbe potuto dirsi.

Diffatti, oltre agli accennati lavori progettati e messi a dormire, c'è per esempio quello di allargamento del ponte di Vignis, ponte pericoloso perchè stretto, in salita e in deviazione sensibile rispetto all'asse della strada. Parecchie furono le disgrazie successe in quella località; generale e vivissimo il desiderio nel pubblico di veder allargato quel ponte, Ma tuttavia la Giunta ha fatto, e fa da anni, orecchie da mercante, tutta intesa alla *guerra intestina*.

Era progettato l'allargamento della stretta di Mildoh, reclamato da tutta la borgata Flebus per facilitare l'ingresso dei carri in quella strada incassata che serve anche di letto ad un ruscello. Ebbene: poichè un frontista (che si serve della stretta quale cortile per proprio uso e consumo) temuto da questi preti, fece la voce grossa, tutto fu messo in tacere, come si fa pure per muri crollanti sulla pubblica via ecc. Invece di rimediare a queste ed altre faccenduole che, se sarà il caso, andramo esponendo, cosa fa la Giunta?

Fa allestire uno splendido progetto, importante una dozzina di migliaia di lire (non comprese le addizionali) per creare una nuova canonica al neo eletto Parroco; — lo porta in consiglio e lo impone a quei consiglieri che intervengono solo per obbedire e far *numero*.

Oggi però, uno di questi consiglieri, benchè abituato a piegare la cervice di fronte all'ingerenza ed intolleranza pretina, — ha pensato bene di scuotere il pesante fardello impostogli, che era quello di... *russare*, — e si è apertamente scagliato contro il progetto, dimostrandone in pieno consiglio e ad alta voce l'inutilità, la superfluità, il lusso e il danno che la sua esecuzione apporterebbe alle finanze comunali. Protestò vivacemente di non subire oltre le pastoie pretine, dichiarando di esserne nauseato, e si allontanò, seguendo un suo collega che poco prima uscì pure sdegnato.

Di fronte a questo atto di ribellione ai voleri del locale Vaticano, la Giunta inorridì; — ma tuttavia, approfittando del fatto per cui i due consiglieri si allontanarono sdegnati per la tanta impudenza che esiste nel mondo, — pose ai voti la proposta di costruire la palazzina al Parroco di Prestento; — proposta che naturalmente, spinte o sponte, intende condurre in porto.

E l'autorità superiore, — tanto ligia nel sopprimere certe spesucce ritenute incompatibili con le misere risorse dei *bilanci in generale*, — sarà per mettere lo spolvero sulla odierna enormità del Consiglio comunale di Torreano che va sperperando il denaro contro la volontà dei contribuenti?

Lo vedremo.

Intanto segnaliamo il disinteresse di alcuni consiglieri della cosidetta opposizione, i quali colla loro assenza abituale confessano apertamente la loro trascuranza a quei doveri che i voti degli elettori avevano *loro conferito*.

P. D.

da Codroipo

Case coloniche modello

24. — Ieri venne qui gettata la prima pietra per una casa colonica di proprietà del cav. Moro. La casa sarà provveduta anche di una stanza che d'inverno, riscaldata potrà servire di infermeria per la famiglia che la abiterà, ed in primavera per l'allevamento dei bachi.

Vigilanza notturna

Dopo i furti avvenuti di recente nei paesi limitrofi, pare che qui sia sorta l'idea di *ripristinare* il servizio di vigilanza notturna durante il prossimo inverno.

da S. Vito al Tagliam.

Il "Trovatore,,

24 — Ieri sera per la seconda rappresentazione del «Trovatore» il Teatro era gremito ed il successo della prima sera è stato rinnovato, entusiastico e completo.

Per questa sera, terza rappresentazione, il Teatro è ormai venduto a riconferma del successo che nel nostro pubblico ha riportato il vecchio e glorioso spartito verdiano.

da S. Giorgio di Nogaro

Fiori d'arancio

24. — Iermattina il cav. Cristofol univa in matrimonio la contessina Carla della Frattina, figlia all'egregio ufficiale postale di qui, col signor Italo Zanoni.

Allo sposa gentile vennero offerti molti e ricchi doni.

Vivissime congratulazioni agli sposi partiti per un lungo viaggio, e l'augurio alla colta e simpatica *sposa* di destare anche nella bella cittadina di Bassano che l'ospiterà, le simpatie che ha destato qui, ove lascia i migliori ricordi.

da Faedis

Coscienza araba

24. — Abbiamo udito da *queste* pagini la voce indignata del maestro Bulfoni che si espande per la provincia per additare all'orbe di quali soprusi è capace questa clericalissima amministrazione comunale, capitanata dal fratello del vescovo di Padova (di buona memoria) e spalleggiata dal nonzolo del luogo.

Quella voce è un mònito, e dovrebbe far aprire gli occhi e acutizzare le orecchie all'autorità tutoria che, volente o nolente, lascia fare quello che *non si farebbe* in... Arabia.

Negare la paga a un onesto maestro di campagna, dopo che questi compie lodevolmente il suo dovere, se non è «carità cristiana» è meno *ancora* giustizia distributiva.

Ma già... fino che dura al potere lo slavismo, le cose cammineranno sempre così e una prova eloquente l'abbiamo fino da quando era qui la disgraziata maestra Cavalcanti.

Qui non c'è equità, non c'è coscienza, non c'è anima; nell'animo degli «alte rego» domina solo l'autocrazia, il gesuitismo, la vendetta.

Tuttavia si trova ancora colui che — con faccia tosta — ci resta a fare il *crumiro. Il sig. Dreossi* informi! Ma.... «Nil sub sole novum» scrisse il sapiente Salomone.

Eppure in questa lotta senza quartiere non c'è uno (*nel Consiglio*... intendiamoci) che gridi all'ingiustizia, che trovi modo di sferzare e di bollare uno stato di cose che suona biasimo alla civiltà, per cui al povero paria non rimane che acconciarsi alla scuola degli affanni e dei disinganni.

Ciò nullameno vogliamo sperare che anche pei trionfatori d'oggi verrà il quarto d'ora del «redde-rationem».

l'Imparziale.

da Gemona

Ad una benemerita della scuola

Il 1 dicembre p. v. verrà in forma solenne consegnata alla maestra signora Maddalena Contessi la medaglia d'oro di benemerenza per aver insegnato nelle scuole locali per oltre quarant'anni.

da Resia

Ad una maestra partente

22. rit. — Ieri sera nella trattoria Di Lenardo a S. Giorgio amici ed amministratori offersero una cena d'addio alla maestra Sambucc Pelissoni Maria che, dopo ben 11 anni di pubblico e lodevole insegnamento in detta frazione, ci lascia per assumere il nuovo posto di Coderno (Sedegliano).

Diedero l'addio alla signora Sambuco il *consigliere Clemente Giovanni*, l'assessore Isidoro Di Lenardo, il sig. Giacinto Barbarino ed il segretario Zanini.

A tutti risposero *vivamente* commossi la festeggiata ed il di lei marito sig. Gino Pelissoni impiegato municipale.

Al modesto banchetto assistette pure il neo-maestro di S. Giorgio signor Driussi Giovanni della vostra città, cui diamo il cordiale benvenuto augurandogli lunga permanenza fra noi.

X.

Commissione di benefic. ed assist. pubblica

Affari approvati

Udine. Società protettrice dell'infanz., Casa delle Zitelle e Legato Bartolini Bilancio 1913. — Casa di Carità. Colono Zorzini Giuseppe atti giudiziari, grazie dotali di San Giacomo — San Vito al Tagliamento, Ospedale Civile, Liquidazione di varie passività del fu Antonio Stuffari. Elimina di residui — Aumento compenso alle suore per la fornitura — Codroipo. Congregazione di Carità. Pagamento sussidi e affitti. — Pordenone. Casa di Ricovero: appalto vittuarie. — Tricesimo, Magnano Remanzacco, Vito d'Asio, Rivignano, Ravascletto, Cordenons, Ipplis, Buttrio, Preone, Sutrio, Azzano Decimo, San Giorgio della Richinvelda, Travesio, Attimis, Reana, Pradamano. Congreg di Carità Preventivo 1913. — Corno di Rosazzo. Legato Piani. Bilancio 1913

Cividale. Legati Dardi, Biaserna, Vipari, Rizzi, per tre grazie dotali De Lepre. Bilancio 1913. — Sedegliano Congregazione di Carità. Denuncia d'entrata non prevista in bilancio. — Premariacco. Confraternita di SS. Sacramento. Bilancio 1913, — Latisana. Asilo Infantile id. — Pozzuolo del Friuli. Congregazione di Carità; O. P. San Donato per *i servizi di Carpenedo*. — San Odorico. Congregazione di Carità Compenso al Segretario e bilancio 1913. — Bordenons. Congregazione di Carità. Compenso, Storno fondi. — Sedegliano. id. id. — San Daniele del Friuli. Fornitura cristalli per il gran verone della chirurgia. — Castions. Liquidazione specifica al geom. Vidale per indificazione beni di provvedimenti dei legati.

Deliberazioni varie

Pordenone. Congregazione di Carità Aumento stipendio al segretario, rinvia gli atti, — Udine. Ospizio Tomadini. Dimissioni del signor Augusto Paramonte, tiene a notizia. — Pozzuolo. Istituto Sabbadini. Impianto calorifero della casa affittata al nob. Enrico Dal Torso. Autorizza la trattativa privata. — San Vito al Tagliamento. Ospedale Civile: prelevamento dal fondo di riserva. Tiene a notizia. — Latisana. Ospedale Civile. Personale Sanitario di assistenza ed infermeria, — Prelievo dal fondo di riserva. Tiene a notizia. — Pordenone. Congregazione di Carità. Casa di Ricovero. Storno di fondi per l'esercizio 1912. Tiene a notizia. — San Daniele. Ospedale Civile. Terrazzatura pavimenti sale chirurgiche. Autorizza trattativa privata — Udine. Casa di Carità. *Atti Giudiziari* contro Nazari Carlo. Tiene a notizia.

Rinvii

Udine. Casa di Carità. Riaffittanza colonia in Santa Maria la Longa — Tolmezzo. Ospizio San Antonio. Preventivo 1913.

La Giunta P. Amministrativa in sede di contenzioso

La Giunta P. Amministrativa ha ieri discusso in sede di contenzioso i ricorsi seguenti:

Del sig. Benigno Morassi, segretario del comune di Cercivento, per annullamento del decreto del sindaco che lo sospendeva dallo stipendio per 15 giorni.

Relatore l'avv. P. Linussa: sostenne le ragioni del segretario l'avv. Renier; il sindaco di Cercivento era assistito dall'avv. Measso.

Del Comune di Vito d'Asio contro deliberazione 12 settembre 1912 del R. Intendente di Finanza di Udine relativo a spese di ricovero dell'indigente Zanier Domenico da reintegrarsi dal comune.

Relatore l'avv. Quaglia; il ricorrente era assistito dall'avv. Fontanive, l'Intendenza di Finanza era rappresentata dal dott. Furlanetto.

Venne pubblicato in fine la decisione della G. P. A. in merito al ricorso Mulloni ed altri elettori di Cividale per il reparto dei *consiglieri per frazioni*.

La Giunta si dichiarò incompetente e aggiudicò le spese ai ricorrenti.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 *novem.* 1912.

RENDITA	
3 1/2 0/0 netto	97.42
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.25
» 3 0/0	67.50

AZIONI

Banca d'Italia	1434.50	Ferrovie Medit.	392.25
Ferrovie Merid.	589.50	Società Veneta	152.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	497.—
» Meridionali	393.75
» Mediterranee 4 0/0	497.25
» Italiane 3 0/0	336.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	450.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	480.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.25
» Cassa R. Milano 5 0/0	514.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	498.50
» Idem. 4 1/2 0/0	510.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.84	Pietrobur. (rubli)	267.62
Londra (sterline)	25.45	Rumania (lei)	99.62
Germania (mar.)	124.—	Nuova Jork (dol.)	5.25
Austria (corone)	105.30	Turchia (lire tur.)	52.05

Per gli **avvisi mortuari** sul **Corriere della Sera** e **Secolo** di Milano.

Paese di Udine.

Adriatico e **Gazzetta di Venezia.**

rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

CRONACA CITTADINA

La morte dell'avv. Berghinz

Un ambiguo telegramma, la cui interpretazione più probabile è pur troppo la più dolorosa, annunciava l'altro ieri al nostro Sindaco, la morte avvenuta a *Buenos-Ayres* dell'avv. Augusto Berghinz nostro illustre concittadino.

Il Berghinz, nato nel 44 da famiglia di agiati negozianti della città manifestò fin da giovanetto idee fermamente repubblicane, ed un profondo altissimo amore per la patria e la libertà. E nel 66 fu dei garibaldini che, si batterono leoninamente su per le balze del Trentino lavando l'onta di Custoza; e nel 66, seguì Garibaldi nell'impresa di Roma, avendo a compagni i nostri conterranei G. B. Cella, Silvio Andreuzzi e Carlo Marzuttini.

Con questi e con l'ingegnere Polvolesi di Treviso, partecipò all'epico episodio di *Porta S. Paolo*, quindi raggiunse le schiere garibaldine a Montesato ndo.

Nell'84 emigrò in America, dopo aver attivamente partecipato alla vita pubblica cittadina, e si stabilì a Buenos-Ayres.

Ma laggiù il mondo nuovo e la nuova vita non gli fecero dimenticare la patria sua per la quale nutrì sempre filiale devozione.

E quando alcuni friulani osarono proclamarsi avversari di Roma capitale, il suo nobile animo arse di commozione e di sdegno; ed egli volle che i suoi conterranei testimoniassero coll'offrire alla città un busto di Paolo Sarpi, lo sdegno dei fratelli lontani ed il loro amore per la patria.

Era nell'intenzione del Sindaco di inviare condoglianze alla famiglia e di farsi rappresentare ai funerali, ma data l'incertezza del telegramma, il comm. Pecile scrisse al sig. Stremiz, altro friulano che risiede in Argentina, esprimendogli i suoi dubbi, e pregandolo se la notizia dolorosa è vera, di esprimere alla famiglia dell'avv. Berghinz il cordoglio della città.

Per la Bandiera donata al battaglione "Tolmezzo,, dell'8. Alpini

Il sig. Giusto Muratti, presidente del Comitato friulano di soccorso ha diretto alla signora Camilla Pècile la seguente lettera:

«A nome mio, ed in quello del Comitato, porgo a Lei gentile signora, i più vivi ringraziamenti per il versamento di lire 90.20, quale civanzo della sottoscrizione per la Bandiera offerta dalle Donne Friulane, al battaglione «Tolmezzo» dell'8 Alpini partito per la Libia. La prego pure di estendere a tutte le Signore del Comitato i ringraziamenti per il nobile atto compiuto»

La fiera di S. Caterina

La giornata fredda ma calma, ha favorito l'accorrere di forestieri e di mercanti alla grande fiera di S. Caterina.

Il giardino grande è stamattina *gremito*: ottimo esito hanno avuto i mercati di animali.

Un'adunanza di segr. ed imp. comun. per la Federazione Veneta

Ieri a Padova ha avuto luogo una importante adunanza di segretari comunali ed impiegati seguita nella sede della società impiegati civili in piazza dei Signori.

Hanno aderito e sono intervenuti all'adunanza:

Il dott. Gardi per la sezione Udinese degli impiegati provinciali ed il cav. Regazzoni per la sezione Udinese degli impiegati comunali.

Fu approvata concordemente in massima la proposta Poppi di costituire *la Federazione regionale* veneta di tutti gli impiegati dei municipi od enti locali. Si deliberò poi che il comitato promotore venga composto da tutti i presenti all'adunanza e dai presidenti delle sezioni del Veneto.

Si decise inoltre di approntare uno schema di statuto da discutersi a Treviso, nell'adunanza indetta per l'8 dicembre prossimo.

A sede nominale della Federazione venne scelta Venezia, a sede effettiva quella della presidenza.

Al congresso di Treviso oltre allo statuto e alla costituzione della nuova Federazione si delibererà intorno all'organo di classe.

Il III.o concerto della Società G. Verdi

Il Teatro Minerva era l'altra sera gremito d'un magnifico pubblico per il concerto della Società G. Verdi. Tutte le più note personalità della nostra aristocrazia del pensiero e del censo vi si erano date convegno, formando un ambiente di una inusitata bellezza. E la Società G. Verdi rispose in modo ammirabile all'aspettazione del pubblico: l'orchestra da essa presentata perfetta di *affiatamento* e di fusione, vibrante di calore e di sentimento sotto la bacchetta appassionata del m. Mascagni, diè un'interpretazione finissima compiutamente artistica dei più grandi capolavori della musica orchestrale. Superati in breve i primi istanti di freddezza, naturali in un ambiente così fine, il pubblico si lasciò trasportare dall'invincibile malìa che si sprigionava dall'orchestra e gli applausi furono entusiastici, vibranti, concordi.

L'ouverture del *Fidelio*, con la quale si chiuse la prima parte del concerto, la *morte d'Isotta* e l'ouverture *Solennelle* dello Tschaikowsky, furono tra i brani più *applauditi*: degli *ultimi* due si volle il bis che fu gentilmente concesso.

Ieri nel pomeriggio il concerto si ripetè, e fu ottima cosa, a prezzi bassissimi per dar modo al popolo di intervenirvi, e fu un nuovo trionfo.

In complesso una manifestazione artistica di singolarissimo valore, della quale Udine dev'esser grata alla Società Verdi ed al m. Mascagni, che con tanto amore e con tanto slancio svolgono l'opera loro efficacissima a pro dell'educazione artistica della nostra città.

Chiudiamo questa modesta nota di cronaca, troppo inadeguata all'importanza dell'avvenimento, coll'augurio vivissimo che simili concerti si ripetano quanto più frequente è possibile.

Una circolare di Giolitti ai prefetti sulla revisione delle liste amministrative

Roma, 22. — L'on. Giolitti ha diretto a tutti i prefetti la seguente *circolare*:

Iniziandosi col primo di dicembre il termine per la revisione delle liste amministrative è necessario che siano avvertiti i comuni che tale *revisione* va fatta secondo le norme in vigore della legge comunale e provinciale, poichè per la estensione all'elettorato amministrativo delle nuove norme stabilite dalla legge elettorale politica, devesi attendere l'approvazione dell'apposito progetto di legge che il governo presenterà fra giorni, giusta gli impegni presi nella discussione avvenuta al Senato.

Alle liste amministrative potranno quindi iscriversi per ora soltanto coloro che vi *hanno diritto in base* alle legge comunale provinciale.

Si prega di dare subito in tal senso istruzioni ai comuni, e vigilare perchè esse siano osservate a accusare intanto ricevuta del presente telegramma.

Onoranze funebri

Alla Società Veterani e Reduci in morte del cav. Ermenegildo Novelli: Castagnoli Alfredo L. 2, Fantoni Pietro 2, Brunich Antonio 3, comm. Leopoldo Castagnoli 5, Zanelli Andrea 2, *Armellini* Gemma 3, Cemessatti Giacomo 2, Tonini Tiziano 2.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Alberghetti Adele: Cossutti Luigi L. 1, Ditta A. Scaini 2.

AUTUNNO-INVERNO 1912-1913

Ultime Novità per Uomo e per Signora

Grandissima scelta nei

Magazzini Manifatture

RECCARDINI e PICCININI

UDINE

Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Confezione su misura

La grande manifestazione sportiva di ieri

La giornata pungente non ha impedito ad una gran folla di appassionati di recarsi ad assistere allo svolgimento del Penthatlon moderno organizzato dalla S. V. di ginnastica e scherma.

I nostri ginnasti si fecero veramente onore dimostrando con quanta passione sia curata dal nostro popolo l'educazione fisica, grande fattrice di forza spirituale e materiale.

Tutte le gare furono assai ammirate ed applaudite: applausi speciali toccarono, al Cicutti, un magnifico tipo d'atleta che rivelò delle splendidi attitudini ed una ottima preparazione.

La giuria composta dei signori nob. Alessandro Del Torso, m.o Dal Dan, cap. Santi, m. Concato, sig. Degani assegnò i seguenti premi:

1. Cicutti Giuseppe, Forti e liberi Udine, medaglia d'oro di S. M. — 2. Vianello Ferruccio, Ginnastica e scherma, Udine, medaglia d'oro del Comune di Udine — 3. Dal Dan Luigi, id, medaglia oro della Cassa di Risparmio — 4. Legat Manlio, della Sempre avanti di Bologna, med. oro della Deputazione provinciale — 5. Lunazzi Carlo, Ginnastica e scherma, Udine, med. oro del Comitato giovanile patriottico — 6. Michelutto Dante, id, medaglia oro, del sig. Romeo Cocato — 7. Butti Carlo, della Pro Monrione di Milano, med. oro Società Tiro a Segno — 8. Pagliarini Renato, Ginnastica e scherma — 9. Paroni Mario, id — 10. Gisman Sergio, id — 11. Raffaelli Otello, id — 12. Dal Dan Mario, id — 13. Vattoria Arnoldo id — 14. Di Lenna Bruno, id — 15. Guemai Vincenzo id, a tutti medaglia d'argento.

Vennero poi assegnati i seguenti premi speciali a ginnasti che superarono tutti i minimi di classifica:

Dal Dan Luigi 1.o nel tiro a segno, Servizio in rame per fumatori.

Cicutti 1. nel salto misto. Medaglia d'argento.

Vianello 1.o nel lancio del giavellotto. Medaglia d'argento.

Dal Dan Luigi 1.o nel salto con l'asta. Targhetta d'argento.

Cicutti 1.o nella corsa veloce. Medaglia d'argento.

A Vianello, *primo classificato* dei soci del Comitato Giovanile Patriottico, venne assegnato una medaglia vermeil.

Alla Società Ginnastica e Scherma venne assegnata la coppa del giornale il «Pedrocchino dello Sport».

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 17 al 23 novembre

Nascite

	maschi		femmine
Nati vivi	9		13
» morti	—	»	1
» esposti	2	»	1

Totale n. 26

Pubblicazioni di matrimonio

Chiarandini Emilio terraziere con Romilda Madrassi operaia — Huintoli Gino macchinista teatrale con Italia Lanzi, artista di canto — Ciampoli *Giuseppe agricoltore con* Maria Palmo fiammiferaia — Pozzi Giuseppe impiegato con Evingarda Musuruana civile — Pacifico Antonio esercente con Silvia Soldero casalinga — Pitacco Emiglio muratore con Ida del Zotto tessitrice.

Matrimoni

Petri Luigi fornaciaio con Rosa *Feruglio operaia — Bortolussi Luigi* ferroviere con Giovanna Battistoni casalinga — Filatti Vincenzo maresciallo con Carmea Feruglio casalinga — Risso Leonida *regio* Pretore con Elena Caviglia agiata — Boschetti Enzio bracciante con Anna Rodaro casalinga — Bianchini Luigi portalettere con Doralice Tonizzo tessitrice.

Morti

Elisabetta Angeli ved.a Toffolo fu Giuseppe di anni 83 casalinga — Angelo Colussi fu Antonio di anni 70 fornaio — Umberto Bettuzzi di Isidoro di giorni 24 — Adele Alberghetti di Giuseppe di anni 20 nubile casalingo — Santo Venturini di Antonio di anni 30 agricoltore — Aldo Fontanini di Pietro di mesi 8 — Marianna Simoncigh ved. Miani fu Mattia di anni 58 contadina — Leonardo Revelant fu Leonardo di anni 19 *celibe muratore* — Dionisio Di Tommaso di Angelo di anni 55 agricoltore — Gabriele Acido di anni 73 medicante.

Maria d'Odorico ved. Belgrado fu Giovanni di anni 94 casalinga — Umberto Menegon di Leonardo d'anni 28 terrazziere, Giulia Ripparti di mesi 2.

Antonia Martinuzzi ved. Orlando fu Giovanni di anni 62 contadina — Giuseppe Globa fu Luigi di 55 muratore — Lino Meterni di mesi 7 — Boscolo Ermenegilda-Pizzo fu Tommaso di anni 57 casalinga Stabile Giacomo fu Lorenzo di anni 70 pescatore — Giulia Colautti ved. Berini fu Gio. Batta di anni 73 casalinga — Lodolo Angelo fu Domenico di anni 53 fornaio.

Totale N. 20 dei quali 5 appartenenti ad altri comuni.

BERRETTI

Il più ricco assortimento

CAPPELLERIA CHIUSSI

Udine - Via Paolo Canciani

Camera di Commercio

Stamattina alle 10, si è riunito il ...nsiglio della nostra Camera di Com...rcio per trattare l'ordine del giorno ...da noi pubblicato.

Presiede l'on. Morpurgo, e sono pre...nti: Muzzatti, Spezzotti, Beltrame, ...rradini, Agnoli, Battocletti, Micoli, ...Marchi, Serafini, Piussi, Valenzin, ...lese, De Rosa, Orter, Coccolo, Riz...ni, Rossetti.

Comunicazioni della Presidenza

Il presidente on. Elio Morpurgo fa ...seguenti comunicazioni:

— 1. Ferrovie Maiano-Udine e Civi...le Canale. — Assieme all'on. Presi...nte della Deputazione provinciale e ...l'on. Sindaco di Udine si presentò al ...residente del Consiglio dei Ministri ...memoriale perchè venga affrettato ...progetto esecutivo della Maiano-U...ne in prolungamento della Pedemon...tana.

Assieme agli enti interessati si con...tinuarono le pratiche per la concessione ...raccordo Cividale-Canale e, in via ...bordinata, del primo tronco Cividale ...vida.

— 2. Orario della ferrovia Carnica. ...Assieme all'on. Presidente della ...putazione provinciale si fecero al... Direttore generale della Società ...neta vivissime raccomandazioni di ...ristinare il vecchio orario della ...rrovia carnica, secondo i voti della ...unta municipale di Tolmezzo e della ...polazione della Carnia.

L'ing. Schupfer promise di ripren...re in esame quest'orario.

— 3. Imballaggi del burro — Al...mministrazione delle Ferrovie dello ...to si espresse parere favorevole ...a proposta che, allo scopo di evi...re le attuali manomissioni, per le ...dizioni di burro venga prescritto ...imballaggio più sicuro e adatto.

— 4. Trasporti di fiori. — Si rac...mandò alla Direzione generale delle ...rovie una istanza *degli spedizionieri* ...fiori in Pontebba, intesa e regolare ...modo più rapido l'esportazione dei ...ri per la via di Pontebba.

— 5. *Servizio ferroviario Udine-Pon...tebba.* — Si chiese l'istituzione di un ...no locale Pontebba-Udine, che arrivi ...Udine alle 9 e riparta alle 13 per ...ntebba. Si chiese pure che fosse ...vveduto al collocamento della pen...ina e all'adattamento della sala d'a...tto per la Carnia......

La Direzione generale ripose che, ...base alla legge, l'attuale movimento ...viaggiatori non permette di au...ntare sulla linea Udine-Pontebba il ...mero dei treni.

...invece prese in considerazione gli ...di due voti.

— 6. Binari di allacciamento. — Si ...comandò alla Direzione generale ...le *ferrovie un reclamo della società* ...enti del Friuli, relativamente alle ...ore tasse per l'esercizio del binario ...raccordo.

— 7. Trasporto della carne conge...lata. — Si raccomandò alla Direzione ...la Tramvia Udine-S. Daniele un'i...nza tendente ad ottenere che fosse ...torizzato il trasporto della carne ...gelata.

— 8. Biglietti d'andata e ritorno. — Si ottenne che le stazioni di Civi...le e di Tolmezzo fossero autorizzate ...distribuire biglietti d'andata e ritorno ...Venezia (Esposizione) con la vali...tà di otto giorni.

Si ottenne pure l'istituzione dei bi...etti d'andata e *ritorno* da Treviso ...Casarsa.

— 9. Mancanza di vagoni. — Si ...clamò più volte presso la Direzione ...le ferrovie dello Stato e la Dire...ne della Società Veneta per la de...enza di vagoni nelle stazioni del ...uli e del porto di Venezia.

— 10. Iniziative commerciali in Li...bia. — Si fornirono agli interessati ...tizie, informazioni e pubblicazioni ...scopo di creare relazioni commer...ali con la Libia e di istituire talune ...dustrie in quelle nuove colonie.

— 11. Navigazione interna. Si colla...borò per concretare e sollecitare gli ...udi e i rilievi per il progetto — ...mpilato a cura degli enti locali — ...la via navigabile da Venezia a San ...rgio Nogaro e delle sue dirama...oni per Treviso, Sacile, Pordenone, ...rtogruaro, Latisana, Palazzolo, Ma...no Lagunare e Porto Nogaro.

— 12. Contratto di lavoro degli ...piegati. — Si esaminò la proposta di ...gge per il contratto di lavoro degli ...piegati di aziende private e degli ...enti di commercio e si fecero sulla ...sa gli appunti che gli usi locali e ...pratica suggerivano.

— 13. Esposizioni. — Si concessero ...e medaglie d'argento e due di ...onzo alla Mostra bovina di Porde...ne, e così pure alla mostra bovina ...Spilimbergo e al Mercato-Concorso ...vinciale di tori e torelli in Udine, ...a medaglia d'argento e due di ...bronzo alla mostra equina di Codroipo, ...a *medaglia d'argento e due di* ...onzo, alla mostra di torelli di Sacile, ...e medaglie d'argento per la Gara ...rale di tiro a segno in S. Pietro al ...atisone, una medaglia d'oro per l'Ac...demia nazionale di scherma in Udine, ...e medaglie d'argento per la Gara ...zionale di Pentatlon in Udine, una medaglia d'oro e una d'argento per il Giro ciclistico del Friuli.

— 14. Tassa d'esercizio e rivendita. — A richiesta della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe approvate da varii Consigli comunali. Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

— 15. Stabilimento di stagionatura e assaggio della seta. — Sono in corso le pratiche per provvedimenti relativi allo stabilimento di stagionatura e as*saggio delle sete. Fu nominata* una commissione di filandieri che trattò ampiamente la questione e presentò alla Presidenza le sue conclusioni.

— 16. Rete telefonica di Udine. — In seguito al reclamo della Camera la Direzione generale dei telefoni dello Stato contestò alla Società telefonica di Zurigo il rifiuto opposto al collegamento di nuovi abbonati nella rete urbana di Udine, invitandola all'osservanza degli obblighi assunti col decreto di concessione. Sono pure in corso, d'accordo col Municipio di Udine, pratiche intese al miglioramento e all'ampliamento dei servizi telefonici della rete urbana di Udine.

17. Deficienza di biglietti di Stato. — Si reclamò alla Direzione generale del Tesoro perchè sia riformita la locale Sezione di tesoreria di biglietti di Stato, *la cui mancanza crea grave im*barazzo al commercio.

18. Nulla osta per la vendita di mais avariato. — Il consigliere Serafini ha presentato una interpellanza circa il nulla osta rilasciato dall'autorità per la vendita di mais non sano. Essendo però in corso un'inchiesta governativa sul fatto che forma l'oggetto dell'interpellanza, questa, d'accordo col consigliere Serafini, viene rimandata alla prossima seduta, in attesa dei risultati dell'inchiesta.

Diremo domani, costrettivi da necessità di tempo e di spazio, della discussione che seguì alle Comunicazioni della Presidenza.

Il presidente proclama quindi Consigliere, in sostituzione del compianto A. Passalenti, il sig. Vanelli Giacomo di Palmanova.»

(La seduta continua).

PELLICCERIE! — La ditta «*Chic Parisien*» Francesco Lorenzon, piazza S. Giacomo, Udine, rende noto che essendo già incominciato il lavoro di pellicceria, sarebbe opportuno che le signore affrettassero le ordinazioni e la consegna delle pelliccie da ridurre, *per non agglomerare di troppo* il lavoro.

Alle persone di buon cuore

Un *giovane operaio*, che ha *moglie* e due bambini, trovasi gravemente ammalato di sciatica.

Egli ha bisogno di una cura pronta ed efficace per poter ritornare in breve al proprio lavoro; ma gli mancano i mezzi necessari, e perciò si rivolge alle persone di buon cuore affinchè vogliano benevolmente aiutarlo in questa dolorosa circostanza.

La Presidenza della Congregazione di Carità di Udine provvederà intanto a sussidiare la famiglia.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio dell'Ispettore di Polizia Urbana sotto la Loggia di S. Giovanni.

Piccolo incendio a San Gottardo

Stamattina a S Gottardo, per causa ignota, si sviluppò un incendio in un fienile.

Sul *posto si recarono i pompieri e* l'incendio fu in breve domato.

Note e Notizie

La prima seduta della Camera

Roma 24. — Nella seduta di domani il Governo comunicherà alla Camera il decreto di pace con la Turchia, e aggiungerà che per l'esame di tale decreto verrà nominata una commissione di cinque o sette membri, la quale *presenterà la sua relazione mer*coledì.

Nella seduta di martedì si commemoreranno quattro deputati defunti: gli on. Girardi, Cesaroni, Manfredi e Ruspoli.

In seguito a tale decesso e all'assunzione degli on. Bertolini e Colosimo al ministero delle colonie e dell'on. De Novellis all'ambasciata di Cristiania si sono resi vacanti un posto di vice presidente e uno di segretario della Camera, tre posti nella giunta delle elezioni, due posti nella giunta del bilancio.

Probabilmente, in segno di lutto per la morte del vice presidente onorevole Girardi, la seduta verrà tolta.

Mercoledì sarà discussa la pace.

Pro Ettor e Giovannitti

Roma, 24. — Ci consta che il *nostro* ministero degli affari esteri ha seguito colla più scrupolosa attenzione la procedura del processo contro Ettor e Giovannitti. Le relazioni dei nostri rappresentanti diplomatici affermano che la procedura è stata osservata in modo ineccepibile dalla magistratura americana. Se i due italiani saranno condannati alla sedia elettrica, avremo in tutta Europa comizi di protesta e scioperi *generali*. A Roma avremo forse un corteo popolare. Negli Stati Uniti le affermazioni assumeranno delle forme spaventevoli con attentati alla dinamite. Intanto si ha da Carpi che colà è stata proclamata la candidatura politica di Giovannitti.

Una vivace protesta per lo scioglimento dei Consigli di Sebenico e Spalato

Trieste, 24. — A Zara si radunarono il numero di 350, il podestà ed i deputati della Dalmazia e votarono una protesta per lo scioglimento dei Consigli municipali di Sebenico e Spalato, dichiarandosi solidali coi Consigli disciolti, e inviarono un saluto ai popoli balcanici, associandosi alla loro causa.

L'Agenzia di Zagabria afferma che gli scioglimenti furono ordinati dall'au*torità militare*.

Un gravissimo incendio all'Hotel Lido di Grado

Grado, 24. — L'incendio scoppiato al «Grand Hotel Lido» di quattro piani, dura ancora e sarà difficilmente spento anche durante la giornata di oggi. Si dice che il danno totale ammonterebbe a 500 mila corone. La gendarmeria fa grandi sforzi per salvare dalle fiamme oggetti preziosi. La supposizione che l'incendio abbia cause dolose diventa sempre più verosimile.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
...rtaco Bosetti Tip. *sur. Tip. Bardusco*

LE MADRI CHE ALLATTANO

sono spesso ridotte in condizioni precarie di salute dal dispendio di energia e vitalità che questa funzione richiede. Per evitare l'

Indebolimento

generale è necessario integrare l'alimentazione ordinaria con piccole dosi di Emulsione SCOTT, vale a dire introdurre nell'organismo una quantità di grassi e fosfati assimilabili, come sono appunto l'olio di fegato di merluzzo e gli ipofosfiti di calce e soda nella Emulsione SCOTT. La lettera seguente, che conferma e svolge l'argomento, risulterà di grande interesse per le madri:

"Trovai necessario somministrare la Emulsione SCOTT tanto nel periodo della gestazione quanto in quello dell'allattamento, per ragione delle sostanze alimentari (grassi e fosfati) delle quali il succitato rimedio si compone. Altrettanto debbo dire pei bambini di tardo sviluppo, linfatici, rachitici, deboli e macilenti." Teresa Gullino Motta, Levatrice Approvata, Via Terraggio No. 1, Milano.

Si raccomanda, allo scopo di evitare penose delusioni, di non accettare nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni. La

(marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Foligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

CASA di SALUTE
del Cav. Dott.
A.° Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 309

Il Dott. GAMBAROTTO
Specialista per le
Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci

Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Pei bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

Concorsi, Aste, ecc. ecc.

MUNICIPIO DI SEDEGLIANO (Udine)

E' aperto a tutto 30 Novembre 1912 il concorso al posto di Segretario Comunale con lo stipendio lordo di lire 2200 e alloggio gratuito.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Il Sindaco
F. Cecchini

COMUNE DI CARLINO (Udine)

Concorso Medico-chirurgo — L. 3600, con alloggio, netto da R. M., aumenti del decimo per tre sessenni. Scade 10 dicembre 1912.

COMUNE DI TEOR
(Udine)

A tutto 30 novembre 1912, è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune per l'assistenza gratuita degli abitanti in N. 3325, con le norme sancite dal Regolamento approvato dalla *Giunta Prov.* Amministrativa in seduta 19 corrente ottobre N. 24950. Lo stipendio è fissato in L. 4300 — compresevi L. 100 — *come ufficiale sanitario* e al lordo delle ritenute di legge.

Il Comune è situato in pianura, e le frazioni che lo costituiscono, sono collegate da unica strada in ottime condizioni di viabilità.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 10 giorni dalla partecipazione di nomina.

Il Sindaco
A. Zanello.

CERCA OCCUPAZIONE, uomo sulla cinquantina, come scrivano, inserviente, custode, fattorino ecc. Rivolgersi al giornale.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE · Telefono 2.33
PASTICCERIA FRESCA TUTTI I GIORNI
SPECIALITÀ
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso.
Splendido servizio d'argento
per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie
UNICO GRANDE DEPOSITO
CON PREMIATO LABORATORIO
Pelliccerie
AUGUSTO VERZA
Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE
ULTIME NOVITÀ
CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE

Pavimenti - Intonaci - Asfalto
Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli
VICENZA (Telefono N. 86)
Rappresentante per **UDINE Rag. RADICE AFRICANO**
UDINE — Viale Venezia — UDINE

Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi.

Solidità — Economia — Igiene
Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia
Servizio pronto in qualunque località del Veneto
Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera
MASSIME GARANZIE — GRATIS PREVENTIVI

Fabbricazione **IDROFUGO SOAVE** da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nelle cantine, anche se soggette a forti pressioni.

LA
ISTITUITA NEL 1826
contro l'incendio sulla vita dell'uomo offre:

la **GARANZIA MORALE** di essere **istituto nazionale** e di avere un passato di 87 anni memorabili per lealtà, rettitudine e correntezza;

la **garanzia materiale** del capitale sociale e di forti riserve accumulate;

la **piena sicurezza** con patti liberali e lealmente osservati.

Ufficio in **Udine**, via Manin 18 Palazzo Braida Ag. Proc. Umberto Trani.

Cordial Ardea
Ferro China Arrigoni
Caffè Rhum Tripoli
Liquori Speciali della Ditta
Arrigoni e Stradiotto
Villa Santina (Udine)
Chiederli nei migliori Caffè, Bottiglierie, Bar ecc.

Pelliccerie confezionate Visitare lo splendido assortimento testè arrivato alla **Ditta E. Masòn**
Prezzi di tutta convenienza - Telefono 2-79

Le inserzoni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.
Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

MALI DI GOLA — TOSSI — CATARRI

Usate sempre le deliziose **PASTIGLIE** o le Pillole di

CATRAMINA BERTELLI

LARINGITI RAUCEDINI - CONTRO **TOSSI e CATARRI** - INFLUENZA BRONCO-POLMONITI

N.B. - Nei catarri ribelli, si consiglia di dare la preferenza sempre alle **PILLOLE** di Catramina

PASTIGLIE L. 1.50 - PILLOLE L. 1.50 e L. 2.50
A. BERTELLI & C.
MILANO

RIMEDI ANTISETTICI - ESPETTORANTI - CALMANTI - BALSAMICI

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!

Il Polifosfol

Vi guarisce —
Vi da energia nuova —
Vi rinfranca stabilmente le forze —
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

IL "POLIFOSFOL,,

è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

L. 3,00 un flacone
„ 15,00 sei flaconi franco di porto

Nelle farmacie e presso l'inventore CROSARA ALVISE farmacista in Valdagno (Vicenza.) Istruzioni ed attestati GRATIS

NON PIU'

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis. — Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo I - Napoli - Telefono 18 84.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20. 30. 50 ovunque

AVVISI ECONOMICI

(Cent 5 la parola)

MAESTRO ventottenne, licenze ginnasiale, normale, praticissimo insegnamento elementare occuperebbesi subito scuola comunale dovunque. Scrivere Olinto fermo posta, Milano.

F. COGOLO, callista estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

8 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema, vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°
Via Dante, 9 - MILANO.

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 38, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

LIRE 1,500,000

è il I.° Premio dell'ultima Grande Lotteria Italiana che si estrae irrevocabilmente il

15 GENNAIO 1913

con 8882 Premi per un importo complessivo di Lire

2.000.400

Prezzo del biglietto
LIRE TRE

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

Per spedizioni aggiungere le spese postali.

I BIGLIETTI dell'ultima *Grande Lotteria Italiana* si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'agenzia L'UTILE, Banco di Cambio, 32 via Carlo Alberto, Milano.

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

La réclame è l'anima del commercio